

**ISTITUTO PARITARIO PARROCCHIALE  
“MARIA AUSILIATRICE”  
LUINO**

# **PROGETTO EDUCATIVO D’ISTITUTO**



## INTRODUZIONE

Quanti operano con amore e professionalità nell'Istituto Parrocchiale "Maria Ausiliatrice" presentano il suo PROGETTO EDUCATIVO alla Comunità parrocchiale e al territorio con lo scopo di farlo conoscere a quanti guardano con attenzione ed interesse alla Scuola parrocchiale.

Il Progetto educativo d'Istituto (P.E.I.) è frutto di un lungo impegno di collaborazione da parte di docenti, genitori e responsabili della Scuola stessa.

L'attuazione e la verifica del P.E.I. è l'occasione per crescere nella mentalità di educare insieme come Comunità.

Così, prima ancora di essere richiesto dalla normativa scolastica, il P.E.I. è ritenuto necessario per la realizzazione della missione educativa, improntata al Sistema Preventivo di Don Bosco.

L'augurio a quanti operano nell'Istituto, pur nella diversità dei ruoli, è che questo strumento possa tradursi nella pratica attraverso la testimonianza concreta di ciascuno.

## PROGETTO EDUCATIVO

### ORIGINE E SVILUPPO DELL'ISTITUTO PARROCCHIALE "MARIA AUSILIATRICE"

L'Istituto parrocchiale "Maria Ausiliatrice" nacque con l'arrivo a Luino della comunità religiosa delle Figlie di Maria Ausiliatrice nell'agosto del 1943.

Le Figlie di Maria Ausiliatrice venivano a sostituire nella scuola le suore Canossiane che avevano aperto in altra sede, a pochi passi dall'attuale plesso scolastico, l'oratorio e la scuola elementare.

Promotore del nuovo istituto fu il Prevosto di Luino, mons. Longoni, che cominciò ad attuare il suo progetto alla fine del 1942. Illustrando la necessità e la nobiltà dell'Istituzione, raccolse "unanimes adesioni" e si prodigò per la raccolta di fondi al fine di ristrutturare una vecchia fabbrica, già proprietà della parrocchia. Dopo un anno, le Figlie di Maria Ausiliatrice poterono fare l'ingresso nella nuova sede ed avviare subito l'attività educativa.

Dal 1° Ottobre 1943 ebbe inizio la Scuola elementare e, nell'anno successivo, la Scuola materna nello stesso edificio. Fanciulli e ragazzi trovarono così un ambiente sereno in quel momento storico difficile per l'Italia e per l'Europa.

Nel 1966 la Parrocchia, che già negli anni precedenti aveva modificato la struttura dell'edificio, al fine di creare spazi più rispondenti alle esigenze dei destinatari, acquistò la villa Ambrosetti in via Sbarra, dove, nell'ottobre 1967, si trasferì la Scuola materna.

Per la creatività e la fecondità del carisma salesiano e l'intuizione di don Agostino Nagel, Prevosto di Luino, a metà degli anni settanta la Scuola si sviluppò in tre ordini. Egli pensò infatti di istituire la Scuola media parrocchiale con sede, nei primi anni, nel plesso scolastico di via Confalonieri, poi di trasferirla alla rinnovata sede di via S. Pietro.

Nel 1996 fu nuovamente riunita la Scuola elementare nella struttura rifatta e fu introdotta la sperimentazione della seconda lingua.

Il motivo principale che portò alla creazione dell'ordine di Scuola media inferiore fu certamente quello di soddisfare delle aspettative che da più parti si facevano sempre più pressanti. Si avvertiva la necessità di una continuità nel ciclo di studi e questo per un duplice motivo: da una parte garantire la continuità di formazione secondo un progetto educativo ben preciso, già

sperimentato negli ordini di scuola inferiore, dall'altra offrire alle famiglie la possibilità di prendersi cura dei ragazzi fino al tardo pomeriggio. La garanzia di tale offerta educativa fece rivolgere lo sguardo verso la Scuola "Maria Ausiliatrice" ed influenzò la scelta di tante famiglie.

Nel corso degli anni, vista la scarsità del personale religioso, venne chiesta la collaborazione dei laici nell'insegnamento e nelle attività parascolastiche.

Nell'agosto 2012 le Figlie di Maria Ausiliatrice lasciarono Luino e le figure direttive vennero individuate in laici con comprovata formazione ed esperienza nell'ambito scolastico.

A quanti operano nella Scuola a livelli diversi viene richiesta:

- competenza professionale;
- del Progetto educativo;
- spirito di servizio;
- amore e passione educativa per i giovani.

Sicuramente anche oggi la presenza dell'Istituto parrocchiale "Maria Ausiliatrice" a Luino risponde al bisogno dei genitori occupati tutto il giorno nelle attività lavorative, pur restando vero che tra di loro vi sono anche genitori che scelgono la Scuola cattolica per i valori educativi che trasmette e per la capacità di condurre bambini, fanciulli e ragazzi nel cammino di crescita personale.

La Scuola resta sempre un punto di riferimento anche per chi ha già intrapreso nuove strade nel mondo della scuola e del lavoro.

La Comunità parrocchiale rivela particolare attenzione alla formazione dei ragazzi e riconosce nella Scuola cattolica lo strumento privilegiato di educazione globale della persona.

Nel rispetto di altre religioni e culture, la Scuola offre a tutti la possibilità di ricerca della verità e dei valori umani e religiosi perseguiti dalla tradizione culturale e religiosa di ogni tempo.

## 2. SITUAZIONE DEL TERRITORIO

La città di Luino è un centro operoso di attività commerciali di risonanza internazionale. Molto attivo è il terziario con un forte richiamo turistico per il suo mercato e la sua posizione geografica, trovandosi a pochi chilometri dal confine svizzero ed affacciata sul Lago Maggiore.

Luino ha conosciuto e ancora conosce una grande mobilitazione della popolazione: una buona percentuale degli abitanti, infatti, non ha radici, così anche la tradizione e l'aspetto religioso perdono significato nella complessità e frammentarietà della vita sociale. Spesso è evidente la carenza di motivazioni personali in ordine all'adesione alla fede cristiana e alla sua testimonianza nella vita quotidiana.

Se da un lato Luino appare una cittadina ricca di fermenti, dall'altro presenta situazioni di disagio e nuove povertà (economica, sociale, affettiva, relazionale, spirituale...).

Fenomeno evidente è la disoccupazione giovanile: il territorio non assorbe la vasta domanda di prima occupazione. La precarietà del posto di lavoro, non solo per i giovani, si va accentuando anche oltre frontiera.

Tale quadro, aggravato dalla persistente crisi economica e finanziaria globale, rende sempre più difficile la scelta da parte delle famiglie di una scuola non statale per i propri figli.

### 3. LA DOMANDA DELLE FAMIGLIE

Gli utenti dell'Istituto "Maria Ausiliatrice" hanno esigenze diversificate. Si orientano verso la Scuola parrocchiale perché dà garanzia di:

- Assistenza attenta e continua;
- Disciplina equilibrata e formativa;
- Sicurezza fisica e morale;
- Serietà organizzativa e didattica.

Vi è anche chi non si accontenta dell'aspetto organizzativo e didattico, ma chiede all'Istituzione un'attenzione formativa che passi attraverso la dimensione religiosa e spirituale ed un'alleanza educativa scuola-famiglia capace di infondere fiducia nel difficile compito di genitore e di valorizzare il contributo fondamentale delle famiglie.

### 4. L'IDENTITA' DELLA SCUOLA PARROCCHIALE

Alla base del cammino educativo integrale della persona, la Scuola parrocchiale pone il carisma di don Bosco, traccia itinerari sulle istanze del Sistema Preventivo e dà vita ad una Comunità educativa che opera sul territorio come soggetto ecclesiale e civile. Ogni operatore, in forme diverse, è chiamato a divenire corresponsabile di uno stesso progetto e promotore di un medesimo stile di vita.

La Scuola offre pertanto alle famiglie che la scelgono percorsi didattico-formativi che, dalla Scuola dell'Infanzia alla Scuola media, privilegiano la continuità educativa per uno sviluppo armonico dell'educando; promuove inoltre il coinvolgimento e la collaborazione della famiglia nell'attuazione dei piani di lavoro programmati dagli organi collegiali, elementi indispensabili alla buona riuscita di tutto il processo formativo.

### 5. CARATTERISTICHE PECULIARI

L'Istituto parrocchiale possiede alcune caratteristiche fondamentali:

- è scuola per l'istruzione e la formazione impartite con l'attenzione alla crescita globale della persona;
- è scuola per l'evangelizzazione, in quanto favorisce l'adesione e la maturazione della fede cristiana;
- è scuola per l'uomo, aperta a tutti e disposta al confronto, al dialogo nel clima di famiglia e nel rispetto dei ruoli;
- è scuola che svolge un servizio sociale e prepara alla vita attraverso la cultura e l'educazione;
- è scuola che vive nella Chiesa locale e segue le direttive pastorali dell'Arcivescovo;
- è scuola indipendente da ideologie, che rifiuta l'ingiustizia e la violenza per costruire una società globale, più degna dell'uomo.

### 6. FINALITA'

L'Istituto parrocchiale "Maria Ausiliatrice" propone ai suoi destinatari un cammino di educazione integrale che tende a sviluppare la dimensione culturale, affettiva, sociale, politica e religiosa, in vista di una graduale partecipazione e corresponsabilità nella vita umana, cristiana e civile.

## 7. METE EDUCATIVE

Con i suoi programmi e un'adeguata didattica, la Scuola si impegna a perseguire i seguenti obiettivi:

- a. favorire la conoscenza della propria realtà personale in tutte le sue potenzialità;
- b. far maturare solide convinzioni che rendano gradualmente responsabili delle proprie scelte nel delicato processo di crescita personale;
- c. promuovere l'orientamento con modalità educativa permanente e processo continuo in funzione dell'individuazione e del potenziamento delle capacità personali;
- d. analisi critica della propria ed altrui realtà e della storia, per maturare sensibilità nuove, quali l'apprezzamento per il diverso, l'accoglienza, la ricerca della solidarietà;
- e. guidare alla scoperta di un progetto originale di vita cristiana da assumere con consapevolezza;
- f. aiutare ad organizzare la propria vita attorno a convinzioni, a scelte di valori ed atteggiamenti evangelici.

## 8. STILE EDUCATIVO

Lo stile educativo con cui la Scuola si propone di realizzare le proprie mete e finalità è quello del Sistema Preventivo di Don Bosco, improntato a spirito di famiglia, ragionevolezza, flessibilità, serenità d'impegno, allegria e partecipazione.

L'ambiente educativo è considerato, inoltre, come veicolo e proposta di valori attraverso l'esperienza relazionale quotidiana e come luogo privilegiato per la maturazione di scelte di vita decisive.

Pertanto la Scuola:

- mira alla qualità dell'educazione, valorizzando l'aspetto delle singole discipline e aree culturali;
- utilizza un metodo didattico che stimoli alla riflessione critica, aiuti a conseguire una visione organica della realtà, sviluppi l'abitudine alla curiosità, alla serietà, all'obiettività ed alla collaborazione;
- presenta esperienze positive e promuove occasioni di scelte libere per cui ciascuno possa divenire soggetto attivo della propria maturazione;
- si propone di amare i giovani aprendo loro orizzonti di speranza, testimoniando l'amore di Dio che chiama tutti alla pienezza della sua comunione, nel rispetto dei ritmi di ciascuno;
- favorisce l'esperienza di fede come elemento catalizzatore intorno al Progetto educativo;
- lavora condividendo un nucleo comune di valori espresso attraverso il Progetto educativo;
- adotta l'animazione che coordina rapporti, competenze, ruoli, interventi;
- orienta le sue decisioni ed il proprio lavoro alla collaborazione con altre forze educative, inserendo il P.E.I. nel piano pastorale della Chiesa locale per un contributo educativo alla Comunità cristiana;
- collabora con istituzioni civili e partecipa ad iniziative del territorio;
- coinvolge la famiglia nell'attività educativa per renderla sempre più consapevole delle proprie responsabilità;
- offre proposte integrative di tipo artistico, culturale, ricreativo, sociale e religioso.

Tutta l'azione educativa punta alla scoperta della propria chiamata personale ed alla progettazione del proprio futuro attraverso una risposta libera e responsabile.

## 9. COMUNITA' EDUCATIVA

L'Istituto parrocchiale "Maria Ausiliatrice" esercita il proprio servizio educativo nel territorio con l'indispensabile collaborazione della Comunità educativa, costituita da tutti coloro che partecipano all'azione educativa e che, nell'impiego di ricerca, di confronto, di attuazione e di verifica del P.E.I., operano in un clima di vera comunione, nel rispetto e nella disponibilità verso i valori umani e cristiani dell'educazione.

Il Gestore, in quanto riferimento necessario della Parrocchia che vuole questa istituzione, è promotore di una costante comunione di persone e di intenti.

Appartengono alla Comunità educativa:

**I docenti e non docenti** che, in forza del Battesimo, divengono soggetti della missione salvifica della Chiesa e sono inseriti a pieno titolo nell'impegno educativo, secondo il Progetto della Scuola, per offrire con semplicità ed entusiasmo la loro competenza professionale.

Garantiti nella indispensabile libertà creativa e propositiva, essi la esplicano, nell'elaborazione educativa e didattica della cultura e nella programmazione, attivazione e valutazione di processi di insegnamento / apprendimento organici e sistematici. Consapevoli che la loro scelta è espressione di una decisione ponderata nei confronti di questo tipo di scuola, non esiteranno a proporsi con equilibrio, serietà, stile di vita coerenti con l'impegno educativo, competenza professionale, disponibilità all'aggiornamento costante e partecipazione attiva agli incontri di programmazione e di verifica.

Per la loro specifica vocazione e professionalità educativa a loro è richiesto di:

- andare incontro ai giovani con l'atteggiamento della simpatia e la volontà di aiuto personalizzato;
- valorizzare la relazione interpersonale col costante sforzo di presenza attiva e amichevole tra i ragazzi, per conoscere il loro mondo ed aiutarli a superare i condizionamenti e a realizzarsi nella libertà;
- animare le varie iniziative para ed extrascolastiche per favorire un coinvolgimento capace di far acquisire atteggiamenti positivi per la crescita integrale di ogni ragazzo/a;
- offrire una cultura che illumina il mistero dell'uomo alla luce del Mistero del Verbo incarnato che porta alla scoperta di un proprio progetto originale di vita cristiana;
- testimoniare con la vita la fondamentale dimensione etica delle proprie scelte.

Anche il personale non docente è protagonista responsabile e solidale del P.E.I. e lo assume in proprio, sia nelle prestazioni tecniche che nelle varie iniziative educative della Scuola.

**I genitori**, che sono considerati i primi e privilegiati educatori dei loro figli.

Essi trovano una collaborazione qualificata all'interno della Comunità educativa e partecipano al progetto educativo, che deve costituire occasione di dialogo, confronto e collaborazione. Sono chiamati a rendere autentiche le motivazioni di base per le quali hanno scelto la Scuola cattolica.

Sono impegnati in stretta collaborazione con gli altri membri della Comunità educativa

- alla ricerca e realizzazione di proposte educative;
- all'arricchimento dell'azione educativa attraverso la loro stessa esperienza, in un clima di fiducia e rispetto delle competenze;
- a creare in famiglia un ambiente educativo che continui l'opera della scuola;
- a partecipare attivamente alle iniziative proposte per l'attuazione del P.E.I. ed il regolare svolgimento dell'attività didattico-formativa.

Qualora tra la scuola e la famiglia non si realizzassero condivisione e collaborazione o l'inserimento del ragazzo risultasse dannoso alla sua crescita armonica, i genitori sono invitati ad operare di conseguenza. La Scuola si riserva di non rinnovare l'iscrizione.

**Gli alunni**, che sono i portatori del diritto/dovere ad una educazione integrale della persona. L'attività formativa offrirà risposte adeguate alla specificità ed originalità di ciascuno, aprirà alla cultura, alle tradizioni del nostro Paese ed alla fraterna comprensione degli altri popoli.

A loro sono richiesti collaborazione nel compimento coscienzioso del proprio dovere, partecipazione convinta alla vita della comunità scolastica ed impegno nell'assumere atteggiamenti di solidarietà per divenire gradualmente disponibili nel servizio sociale ed ecclesiale, nonché artefici della propria maturazione umana e religiosa.

Tesa a far acquisire ai ragazzi la coscienza di essere protagonisti primari del proprio cammino formativo, la Scuola "Maria Ausiliatrice" sostiene il soggetto in crescita nel suo percorso con continuità e costanti atteggiamenti di flessibilità, di ricerca ed attenzione al rapido evolversi del contesto socio-culturale.

## 10. STRUTTURE DI PARTECIPAZIONE E CORRESPONSABILITA'

Gli Organi Collegiali sono stati istituiti al fine di realizzare, nel rispetto degli ordinamenti della scuola, la partecipazione dei genitori e dei docenti alla gestione ed organizzazione della scuola stessa, dando ad essa il carattere di Comunità educativa che interagisce con la più vasta comunità sociale, civile ed ecclesiale.

### 10.1. IL CONSIGLIO DI ISTITUTO

Nell'Istituto parrocchiale "Maria Ausiliatrice" di Luino si istituisce il Consiglio di Istituto (C.I.) per coordinare il cammino dei tre ordini di scuola e per realizzare una maggior partecipazione e collaborazione di genitori rappresentanti, docenti e non docenti, affinché tutte le competenze educative mirino ad attuare un progetto di comunità educativa in dialogo con la comunità ecclesiale e civile.

#### **Composizione**

Responsabili di diritto del C.I.:

- Gestore
- Preside o suo delegato
- Direttrice o sua delegata

Rappresentanti eletti:

- un docente e due genitori rappresentanti per la Scuola dell'Infanzia
- un docente e tre genitori rappresentanti per la Scuola primaria
- un docente e due genitori rappresentanti per la Scuola secondaria di primo grado
- un non docente.

Possono essere chiamati a partecipare alle riunioni del C.I. specialisti richiesti anche da una sola componente (di diritto, docente e non docente) previa autorizzazione del Gestore.

I rappresentanti eletti rimarranno in carica tre anni, fino al rinnovo del Consiglio, che dovrà effettuarsi entro il mese di ottobre.

I rappresentanti in carica possono essere rieletti.

Qualora un consigliere dovesse rinunciare al suo mandato, è sostituito da chi, in sede di elezione, ha riportato il massimo dei voti dopo l'ultimo eletto.

Se un rappresentante non partecipa alle riunioni per tre volte consecutive, senza valida motivazione, verrà sostituito nell'incarico.

### **Convocazione**

Il C.I. viene convocato:

- dal Gestore
- da una componente (di diritto, docente e non docente) d'intesa col Gestore;

La convocazione avviene previo avviso che deve essere recapitato dieci giorni prima della data fissata per la convocazione e su specifico ordine del giorno.

Le riunioni ordinarie rimangono fissate per i mesi di: novembre, febbraio e a fine anno scolastico.

### **Funzioni**

Il C.I. si configura come un organo di governo dell'unità scolastica. Esso è chiamato a deliberare alcune scelte riguardanti l'organizzazione, la programmazione della vita, delle attività della scuola nelle seguenti materie:

- adozione del regolamento interno di Istituto;
- acquisto, rinnovo e conservazione del materiale didattico, delle attrezzature tecniche sportive, dei sussidi didattici e delle dotazioni librerie sulla base delle scelte effettuate dal Collegio dei Docenti;
- stesura dei criteri per la programmazione e l'attuazione delle attività parascolastiche ed extrascolastiche, con particolare riguardo al recupero, al sostegno, a libere attività e viaggi di istruzione, sulla base della programmazione educativa e didattica formulata dal Collegio dei Docenti;
- promozione di contatti di collaborazione con Enti locali/culturali del territorio, per favorire la partecipazione ad attività culturali, sportive e ricreative di particolare interesse educativo;
- conoscenza ed espressione di pareri in merito al bilancio preventivo, alle eventuali variazioni ed al rendiconto consuntivo;
- collaborazione al reperimento di fonti per la manutenzione e l'aggiornamento delle attrezzature didattiche che dovranno essere a disposizione dell'Istituto.

Il C.I. suggerisce inoltre la pubblicazione delle delibere in bacheca ed avanza proposte in materia



di sperimentazione ed aggiornamento.

La maggioranza assoluta del C.I. ha facoltà deliberante, tuttavia il potere decisionale rimane al Presidente o Gestore dell'Istituto parrocchiale "Maria Ausiliatrice".

Il regolamento del C.I. resterà in vigore fino a che il Consiglio stesso, d'intesa con il Gestore, riterrà opportuno modificarlo.

## 10.2. IL COLLEGIO DEI DOCENTI

### **Composizione**

Il Collegio dei Docenti (C.D.) risulta composto da tutti i docenti in servizio nell'unità scolastica ed è presieduto dal dirigente scolastico o da un suo delegato. Esso si configura come l'organo a cui compete la programmazione degli orientamenti educativi didattici nei loro momenti di proposta, discussione e verifica.

### **Convocazione**

Il C.D. si insedia all'inizio di ogni anno scolastico e si riunisce ogni qual volta il Dirigente scolastico ne ravvisi la necessità, oppure quando almeno un terzo dei suoi componenti ne faccia richiesta. Le riunioni del C.D. hanno luogo durante l'orario di servizio in ore non coincidenti con l'orario di lezione.

### **Funzioni**

Il C.D. ha potere deliberante in materia di funzionamento didattico dell'unità scolastica, sia per quanto riguarda il servizio formativo curricolare che per altri servizi educativi.

In particolare:

- a) cura la programmazione dell'azione didattico-educativa al fine di adeguare, nell'ambito degli ordinamenti della scuola stabiliti dallo Stato, i programmi di insegnamento alle specifiche esigenze ambientali e di favorire il coordinamento disciplinare. Nel periodo dal 1° settembre all'inizio delle lezioni, il C.D. si riunisce per l'elaborazione del piano annuale di attività scolastica e per la programmazione di attività di aggiornamento. Entro il secondo mese dell'anno scolastico, il C.D. elabora il piano programmatico delle attività e dei servizi educativi complementari ed extracurricolari forniti dall'unità scolastica;
- b) formula proposte per la formazione delle classi e per l'assegnazione dei docenti alle classi, per la ripartizione del personale docente nei servizi e nelle attività educative complementari ed extracurricolari, per la formulazione dell'orario delle lezioni e per lo svolgimento delle altre attività scolastiche, nel quadro degli indirizzi generali stabiliti dal Ministero della pubblica istruzione. Le delibere del C.I. ed i provvedimenti del dirigente scolastico adottati in contrasto con le proposte del C.D. devono contenere adeguata motivazione;
- c) valuta periodicamente l'andamento complessivo dell'azione didattico-educativa per verificarne l'efficacia in rapporto agli orientamenti ed agli obiettivi programmati, proponendo, ove necessario, opportune misure per il miglioramento dell'attività scolastica;
- d) allo scopo di individuare i mezzi per ogni possibile recupero, esamina i casi di scarso profitto o di inadeguato comportamento degli alunni, su richiesta dei docenti e della rispettiva classe;
- e) in apposite riunioni nel corso dell'anno scolastico, verifica l'andamento delle attività educative in svolgimento, allo scopo di apportare eventuali modifiche rese necessarie e ricercare il miglior adeguamento dei metodi prescelti, ai fini del raggiungimento degli obiettivi fissati nella

programmazione;

- f) su proposta dei Consigli di classe ed avvalendosi dell'apporto del gruppo di lavoro medico-psico-pedagogico, adotta iniziative in favore degli alunni portatori di handicap e di quelli in difficoltà, promuovendo anche interventi idonei a risolvere particolari situazioni di emarginazione culturale e sociale;
- g) provvede all'adozione dei libri di testo, sentiti i Consigli di classe, e nei limiti delle disponibilità finanziarie indicate dal Consiglio d'Istituto, nella scelta dei sussidi didattici;
- h) promuove e autorizza i programmi di sperimentazione di cui al primo comma dell'art. 2 del DPR n° 419/1974;
- i) nell'ambito delle proprie competenze, promuove iniziative di sperimentazione in conformità con quanto disposto dall'art. 3 del DPR n° 419/1974;
- j) formula il piano di aggiornamento in accordo col Gestore. In particolare, le proposte del C.D. devono contenere precise e complete indicazioni riguardanti:
  - il tema da trattare e gli obiettivi da perseguire
  - il programma delle attività
  - l'impostazione metodologica generale
  - il tipo di attività
  - la durata della stessa
  - il preventivo dettagliato della spesa.

Il Consiglio di Istituto ha facoltà di approvare tale preventivo o di richiedere modifiche sulla ripartizione della spesa. La conferma del piano o la modifica devono essere comunque approvate.

- k) al di fuori dell'ipotesi prevista al punto j), il C.D. promuove iniziative di aggiornamento, presentando le relative proposte agli organi competenti;
- l) presenta proposte agli organi competenti su ogni altro argomento relativo al funzionamento dell'unità scolastica e a qualsiasi iniziativa culturale da intraprendersi per il miglioramento dei servizi educativi

Nell'adottare le proprie deliberazioni, il C.D. tiene conto delle eventuali proposte e dei pareri dei consigli di classe, nonché del Consiglio d'Istituto.

### 10.3. IL CONSIGLIO DI CLASSE

#### **Composizione**

Il Consiglio di Classe (C.C.) può essere composto:

- a) da tutti i docenti di classe,
- b) da tutti i docenti di classe e dai rappresentanti dei genitori.

Il C.C. è presieduto dal Preside o dalla Direttrice Didattica e si configura come organismo di propulsione del dibattito sugli indirizzi e sugli strumenti educativi, grazie al quale le motivazioni delle diverse componenti rappresentate confluiscono in un disegno organico complessivo dell'azione didattica ed educativa.

Nell'eleggere i rappresentanti dei genitori si osserva quanto segue:

- a) sono eleggibili tutti i genitori, tranne quanti preventivamente abbiano chiesto di non essere eletti, notificando per iscritto la rinuncia al Consiglio in carica;

- b) ogni elettore può esprimere due preferenze e rimane eletto chi riceve la maggioranza assoluta dei voti;
- c) i rappresentanti in carica sono rieleggibili.

### **Convocazione**

Il C.C. si riunisce fuori dall'orario scolastico:

- con la sola presenza dei docenti in ore non coincidenti con quelle delle lezioni per provvedere alla programmazione didattica, alla sua verifica e alla realizzazione del coordinamento didattico e dei rapporti interdisciplinari;
- per convocazione del Preside o della Direttrice Didattica o su richiesta di due terzi dei membri, d'intesa con il Preside o la Direttrice, nell'ambito degli scopi fissati.

### **Funzioni**

Al fine di delineare una partecipazione all'azione didattica ed educativa adeguata alle diverse esigenze espresse dagli utenti, a livello individuale e comunitario, il C.C. ha il compito di:

- contribuire alla formazione di uno spirito di comunità all'interno dell'Istituto, soprattutto instaurando un rapporto di collaborazione e di dialogo leale e disponibile con gli insegnanti, anche nel settore non strettamente scolastico;
- promuovere i rapporti tra docenti, genitori ed alunni, indire l'assemblea di classe (composta da genitori e docenti) su richiesta della maggioranza dei suoi componenti entro 15 giorni dalla richiesta medesima, d'intesa con il dirigente scolastico;
- formulare al Collegio Docenti proposte in ordine all'azione educativa e didattica;
- presentare agli organi competenti nell'ambito dell'Istituto proposte in merito a iniziative interscolastiche ed extrascolastiche, anche in relazione alle indicazioni emerse dalle assemblee di classe o di sezione;
- formulare proposte in materia di sperimentazione;
- collaborare all'individuazione di iniziative in favore degli alunni portatori di handicap e svantaggiati;
- per la parte di competenza, formulare pareri in ordine alla scelta dei libri di testo.

## **10.4. L'ASSEMBLEA DI GENITORI E DOCENTI**

E' costituita da genitori e docenti. Può essere relativa a tutto l'Istituto, a più classi o ad una singola classe.

### **10.4.1. L'ASSEMBLEA D'ISTITUTO**

#### **Composizione**

L'Assemblea di Istituto si compone di tutti i genitori e di tutti i docenti. Viene convocata dal Gestore o dai due terzi dei membri dell'assemblea stessa, d'intesa con il Gestore.

## **Funzione**

L'Assemblea di Istituto elegge i rappresentanti dei singoli gruppi del Consiglio di Istituto e dei Consigli di Classe; presenta al Consiglio di Istituto istanze ed iniziative dei singoli genitori e delle assemblee.

### 10.4.2. L'ASSEMBLEA DI CLASSE

## **Composizione**

L'Assemblea di classe si compone di tutti i genitori e di tutti i docenti della classe, insieme con il Dirigente scolastico.

## **Funzione**

L'Assemblea di classe:

- favorisce la presa di coscienza della responsabilità di ciascuna famiglia in ordine al diritto-dovere di partecipare alla gestione della Scuola;
- prende in esame le linee dell'azione educativa e didattica, l'andamento della classe e, nel rispetto delle specifiche competenze, formula proposte al Consiglio di Classe;
- collabora attivamente alla programmazione, organizzazione delle varie iniziative e attività della classe e della comunità scolastica;
- approva le proposte all'ordine del giorno.

## **Convocazione**

L'Assemblea è convocata mediante ordine del giorno:

- dalla Direttrice o dal Preside;
- dai rappresentanti dei genitori nei Consigli di Classe;
- da due terzi dell'Assemblea stessa, sempre d'intesa con la Direttrice o il Preside.

L'ordine del giorno è redatto da chi convoca l'Assemblea: esso deve essere inviato preventivamente a tutti gli interessati almeno cinque giorni prima della data di convocazione.

Il moderatore è scelto dall'assemblea.

I verbali delle assemblee vengono esaminati dai Consigli di Classe.

## 11. DIMENSIONE DEL PROGETTO

Mediante il Progetto Educativo, l'Istituto "Maria Ausiliatrice" si prefigge di costruire la persona a partire dalla dimensione interiore, la aiuta a liberarsi dai condizionamenti e la abilita al riconoscimento e alla realizzazione di tutte le sue potenzialità. Pertanto, la Scuola stipula con ogni famiglia un patto formativo, che si impegna a realizzare con l'indispensabile collaborazione dei genitori.

Affinché ogni intervento educativo raggiunga lo scopo prefissato, chiede lealtà nei rapporti, dialogo e confronto frequenti e sereni.

Dal momento che lo sviluppo integrale della persona passa attraverso la cultura, la Scuola propone il sapere come fonte di beni e di valori da approfondire, assimilare e rielaborare.

Quale ambiente di educazione, la Scuola si serve della propria esperienza culturale per:

- far maturare la coscienza con la ricerca della verità e l'adesione interiore ad essa;
- sviluppare la libertà personale con la conoscenza e la scelta del bene;
- favorire la relazione interpersonale e la solidarietà con il riconoscimento della dignità della persona umana;
- abilitare alla responsabilità con l'acquisizione del senso della giustizia e della pace

#### 11.1. Le esperienze nel vissuto

Le esperienze che appartengono al vissuto quotidiano della Scuola sono:

- il dovere dello studio e del lavoro scolastico;
- l'incontro con le persone e la partecipazione alle iniziative comuni;
- la disciplina scolastica, intesa come autocontrollo personale e ordine sociale;
- i momenti ricreativi e di festa;
- il rispetto della persona e dell'ambiente;
- il senso di appartenenza ad una comunità educativa.

#### 11.2 Ambito Didattico

Affinché l'esperienza culturale non venga vissuta in modo passivo ed astratto, la Scuola

- educa alla riflessione critica attraverso l'organizzazione e l'elaborazione delle informazioni;
- aiuta i ragazzi ad apprezzare ed assimilare i valori umani compresi nei contenuti;
- confronta il sapere con la capacità percettiva che i ragazzi hanno della realtà personale e sociale;
- apre il ragazzo al contatto ed al confronto col diverso.

Le attività complementari, integrative e di sostegno al lavoro scolastico offerte dalla Scuola sono:

- visite e viaggi di istruzione;
- corso di latino;
- linguaggi informatici;
- doposcuola e corsi di recupero;
- laboratorio per alunni DSA;
- certificazione KET in uscita dalla terza media;
- attività sportive.

I Docenti si rendono disponibili a seguire il recupero dei ragazzi in difficoltà di apprendimento nei tempi e nelle forme definite in fase di programmazione e di verifica.

### 11.3. Formazione religiosa

L'Istituto "Maria Ausiliatrice" è aperto a tutti, senza distinzione di ceto sociale, di credo politico, di fede religiosa o di appartenenza etnica. Tuttavia, esso non intende rinunciare alla sua connotazione di Scuola cattolica, preoccupata di formare coscienze libere e rette, e si impegna a realizzare un'integrazione arricchente tra sapere, educazione e fede. La Scuola ritiene fondamentale l'insegnamento della Religione cattolica, considerandolo un punto di forza della sua azione educativa, per mezzo della quale il ragazzo viene avviato ad una conoscenza e ad un'esperienza di fede vissuta.

La Scuola vuole così aiutare i ragazzi:

- ad aprirsi alla dimensione religiosa;
- a divenire consapevoli del proprio credo religioso;
- ad integrare la fede nella propria vita;
- ad avere rispetto per le altre religioni.

L'insegnamento della Religione rientra nei programmi scolastici e nella tradizione della Scuola e si compie attraverso momenti personali e comunitari, quali:

- il "buongiorno"
- le celebrazioni significative in tempi liturgici particolari
- l'attenzione missionaria e la solidarietà verso i poveri.

### 11.4. Orientamento e impegno di crescita

Nel processo formativo, l'Istituto "Maria Ausiliatrice" orienta gli alunni in modo permanente al potenziamento delle loro capacità, così che, attraverso la piena realizzazione di sé, possano inserirsi in modo creativo e critico nella società in cui sono chiamati a vivere. Il ragazzo, in dialogo costruttivo col mondo esterno, sviluppa in sé attitudini, interessi ed impara ad apprezzare valori che, nel corso della sua maturazione, lo orientano verso scelte positive e gratificanti, così da diventare protagonista di un personale progetto di vita e partecipa alla vita affettiva, civile e sociale in modo attivo e responsabile.

Concretamente, la Scuola:

- favorisce l'acquisizione di abilità relazionali nel rapporto educativo;
- facilita la conoscenza di sé attraverso l'applicazione di test attitudinali e l'accompagnamento personale;
- stimola l'esplicitazione di risorse cognitive, che presiedono ai processi di azione e decisione;
- raccoglie informazioni sulla realtà e le diffonde alle famiglie ed agli alunni, a sostegno di scelte consapevoli ed autonome;
- inserisce nel curriculum scolastico attività di orientamento, (contatti con ambienti di lavoro, conoscenza di percorsi formativi e professionali);
- promuove l'impiego di nuove tecnologie didattiche, che sostengano l'attenzione verso fattori innovativi.

## 12. CAMMINI EDUCATIVI DELLA SCUOLA

### 12.1 SCUOLA PRIMARIA

La Scuola Primaria si impegna a rendere l'alunno capace di:

- collaborare per creare l'ambiente accogliente nel rispetto degli spazi comuni e dell'attrezzatura scolastica;
- meravigliarsi della realtà che lo circonda ed imparare a custodirla;
- sperimentare la gioia di crescere nella relazione positiva di sé e degli altri;
- acquisire gradualmente il senso critico e una metodologia di lavoro personale e di gruppo;
- sviluppare l'autonomia e la responsabilità in modo graduale e secondo l'età evolutiva;
- prendere coscienza di essere collaboratore della collettività, cercando di donare il meglio di sé;
- incontrare Gesù come l'Amico, che invita a chiamare Dio con il nome di Padre.

### 12.2 SCUOLA SECONDARIA

#### **Classe Prima**

L'alunno sarà aiutato a prendere coscienza della propria realtà personale:

- per sviluppare e potenziare le sue capacità;
- per acquisire fiducia in sé stesso;
- per aprirsi al mondo che lo circonda con sguardo positivo e solidale;
- per interiorizzare valori e ideali proposti.

Pur considerando i diversi livelli di partenza e la diversa provenienza familiare, ad ogni alunno sarà richiesto impegno e collaborazione per la propria maturazione personale.

Per far conseguire gli obiettivi educativi stabiliti, gli educatori e gli insegnanti devono:

- coinvolgere gli alunni, favorendone la responsabilità nel conseguimento delle mete educative;
- valorizzare le esperienze quotidiane per aiutare gli alunni a conoscere sé stessi;
- guidare gli alunni all'autovalutazione dei propri comportamenti;
- stimolare gli alunni al superamento dei propri limiti, valorizzando le loro potenzialità;
- favorire relazioni interpersonali improntate al rispetto, alla collaborazione e all'accoglienza.

#### **Classe Seconda**

Nel secondo anno della Scuola Secondaria, l'alunno sarà aiutato a:

- acquisire atteggiamenti positivi, costruttivi e critici nel rapporto con la realtà;
- rendersi corresponsabile della propria crescita;
- apprezzare i valori alla base del progetto educativo;
- operare scelte da persona sempre più libera.

Per raggiungere le mete educative prefissate, gli educatori e gli insegnanti si impegneranno a:

- coinvolgere gli alunni nel cammino di crescita personale;
- aiutare a trovare motivazioni valide che sorreggano la fatica del quotidiano;
- spingere alla riflessione personale sul senso dei propri comportamenti, al fine di agire con determinazione e consapevolezza;
- promuovere rapporti interpersonali improntati a comprensione e rispetto;
- educare al senso di responsabilità verso l'ambiente, le risorse e tutto ciò che è dato come patrimonio da conservare ed arricchire.

### **Classe Terza**

Gli alunni della classe terza saranno guidati a:

- prendere consapevolezza della responsabilità personale nella conoscenza e realizzazione del proprio progetto di vita;
- acquisire un atteggiamento critico costruttivo di fronte alla realtà;
- inserirsi attivamente nella società per contribuire alla costruzione di un avvenire più umano e cristiano.

Gli educatori e gli insegnanti si adopereranno per:

- rendere gli alunni attenti alle situazioni e all'analisi dei fatti prima di formulare giudizi di valore;
- valorizzare e motivare l'esperienza personale;
- aiutare a valutare i propri comportamenti sociali;
- promuovere rapporti interpersonali costruttivi e improntati al rispetto del diverso;
- guidare a riflettere sulla realtà per coglierne il positivo e migliorarlo;
- orientare a scelte libere e responsabili.

### **13. REGOLAMENTI**

I Regolamenti di ciascun ordine di scuola costituiscono parte integrante del Progetto Educativo e sono consultabili, in formato cartaceo, come allegati al Progetto medesimo presso la sede centrale della Scuola.